





## GIOVEDÌ 25 LUGLIO PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

*Schermi e Lavagne*

### LA TELA ANIMATA

*(Le Tableau, Francia-Belgio/2011)*

*Regia:* Jean-François Laguionie. *Sceneggiatura:* Anik Le Ray, Jean-François Laguionie. *Montaggio:* Emmanuel de Miranda. *Musica:* Pascal Le Penne. *Disegni:* Jean Palenstijn, Jean-François Laguionie, Rémi Chayé, Julien Bisaro. *Supervisione all'animazione:* Lionel Chauvin. *Produzione:* Armelle Glorennec, Eric Jacquot per Blue Spirit Animation / Be-Films production. *Durata:* 76'  
Per gentile concessione di Koch Media

Introduce **Simone Fratini**

La tela del titolo è stata dipinta da un artista misterioso, che ha popolato un lussureggiante paesaggio notturno di personaggi che, nel corso degli anni, si sono divisi in caste. I Completisti hanno avuto la fortuna di essere interamente colorati, manca invece qualche pennellata agli Incompleti, mentre gli Schizzi sono stati abbozzati al tratto. La posizione di ognuno è determinata dal livello di completezza, e solo qualche incosciente mette in discussione questa gerarchia. Tra questi, gli immancabili amanti maledetti, lui Completo, lei Incompleta. Il giovane ha l'idea di partire alla ricerca del pittore e forma una specie di commando che scopre di poter circolare da un dipinto all'altro all'interno dell'atelier. Jean-François Laguionie ha immaginato l'universo grafico e cromatico di un artista d'inizio Novecento (difficilmente avrebbe potuto affidare il ruolo del pittore a un allievo di Pollock o Rothko) e i personaggi si muovono graziosamente all'interno di scenografie dai colori puri. La sceneggiatura è al contempo sofisticata e naïf. La pittura un po' sinistra dell'inizio del film lascia presto il posto a una *mise en abyme* in cui un autoritratto del pittore ingaggia un bisticcio amoroso con il nudo di una modella di cui un tempo era innamorato.

(Thomas Sotinel)

Sono una specie di vecchio anarchico ma *La tela animata* non è affatto un film militante sulla causa del popolo. Se c'è un messaggio di fraternità, non è né manicheo né caricaturale. Non volevo che i Completisti fossero tutti cattivi e gli Incompleti tutti buoni. Il tiranno non è un personaggio così temibile... Non sono mai riuscito a costruire un vero cattivo come nei film americani. Certo, il grande candeliere pronuncia la frase: "Il castello può forse ospitare tutte le cancellature del quadro?". Sono consapevole dello schema interpretativo marxista: Completisti = ricchi, Incompleti = poveri, Schizzi = clandestini... È un livello di lettura che rispetto totalmente ma io sono molto attaccato alla storia d'amore, così sensuale. Mi piace molto anche il dubbio dei personaggi riguardo al pittore: pensano che il creatore avrebbe dovuto concludere il suo lavoro. Ma per lui, gli Incompleti e gli Schizzi sono finiti tanto quanto i Completisti. Sta a ciascuno definirsi come più gli piace. È un modo per dire che forse Dio esiste ma non gli interessa quello che facciamo sulla Terra.

(Jean-François Laguionie)

precede

### MATILDE

(Italia/2012) di Vito Palmieri (10')

Introduce **Vito Palmieri**

Pur essendo di poche parole, Matilde è una bambina dall'intelligenza vivace e dalla personalità spiccata. Tra i banchi di scuola, però, qualcosa sembra turbarla. Cercherà una soluzione drastica e sorprendente per ritrovare la serenità. Prodotto da AGFA/FIADDA (Associazione genitori con figli audiollesi), è stato selezionato al Festival di Berlino 2013 e ha ottenuto riconoscimenti in festival nazionali e internazionali.

*I film e la presentazione della serata saranno sottotitolati per non udenti*